MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	**201990900136624**
Data Deposito	**22/08/1990**
Data Pubblicazione	**22/02/1992**

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
B	65	D		

Titolo

CASSA ESPOSITRICE

UFF. PROV. INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO - UDINE -

Descrizione di brevetto per modello di utilità

Titolo: CASSA ESPOSITRICE

Richiedente: **DISENPACK, S.L.**

con sede in c/San Basilio 11

28026 MADRID SPAGNA

Inventore: Don Angel Casado Gomez

PRIORITA': **SPAGNA del 10.05.1990 N. 9001461**

Rappresentato/i dal mandatario D'Agostini Giovanni della D'AGOSTINI ORGANIZZAZIONE Via Giusti 17, 33100 UDINE

DEPOSITATA il 22 AGO. 1990 con N. 60406 B/90

DESCRIZIONE

Il trovato si riferisce ad una cassa ottenuta a partire dallo sviluppo di una lamina forabile di cartone ondulato, con la caratteristica di poter essere convertita, in un momento determinato e a volontà dell'utente, in un espositore del contenuto.

Le casse che attualmente si fabbricano in cartone ed in diversi tipi in modo da contenere qualsiasi tipo di prodotto, da quelli deteriorabili fino a prodotti di altro genere per essere trasportati e distribuiti, sono ideate esclusivamente per offrire una elevata resistenza al ammassamento, ma senza tenere minimamente in considerazione il rapporto area di materia prima/volume della cassa.

In tal senso, partendo da uno stesso volume interno, la cassa standard di cartone ondulato che richiede minore superficie di materia prima per la sua fabbricazione, è la cassa di quattro

risvolti superiori e quattro risvolti inferiori, denominata BI o americana od olandese.

Queste casse vanno normalmente incollate, cucite od impresse mediante un orlo situato in una delle facce frontali o laterali del corpo centrale della cassa, necessitando per la chiusura od armatura, impressione od incollatura con nastri adesivi o colle, sia nei risvolti superiori che in quelli inferiori.

Qualsiasi cassa espositrice esistente oggi giorno sul mercato è punzonata e comporta un consumo di materia prima molto superiore, per uno stesso volume interno di cassa, a quello che richiederebbe una cassa BI.

La cassa proposta apporta una soluzione che minimizza il consumo di materia prima (cartone ondulato) nell'ambito delle casse espositrici del suo tipo o classe, essendo inoltre di uso unico e riciclabile.

Detta cassa è stata ideata per contenere, trasportare, proteggere, identificare e distribuire determinati prodotti, per essere poi finalmente convertita in un espositore nei punti vendita.

Vengono ottenute a partire da un unico pezzo coniato su cartone ondulato, che non necessita di cuciture, né impressioni, né incollature, sia manuali che meccaniche, e tutto questo in modo tale che per una misura minima nelle sue tre dimensioni (lunghezza, altezza, larghezza), di uno stesso prodotto interno sviluppa un'area di cartone minore nella sua totalità di qualsiasi cassa espositrice standar esistente sul mercato.

Nello sviluppo della lamina a partire dalla quale si ottiene la cassa espositrice esistono due linee di piegatura longitudinali e tre trasversali, fra le quali si determinano rispettivi settori che vanno a formare quelli centrali e longitudinali, le facce anteriore, e posteriore, fondo e coperchio, mentre le rimanenti porzioni, cioè quelle determinate lateralmente alle suddette, costituiranno i laterali della cassa stessa secondo una doppia parete degli stessi.

Inoltre, la porzione che va a costituire il coperchio presenta una coppia di linee punzonabili in prossimità dei suoi lati e piccoli segmenti di piegatura centrati e perpendicolari a quelle linee punzonabili, di modo che la lacerazione di queste ed il piegamento di quelle dia origine ad una estensione che si piega su se stessa, essendo inoltre lavorata con un'altra punzonatura per portare a capo quella piegatura , costituendo l'espositore ed usando mezzi che stabilizzino la posizione eretta di quella porzione determinante dell'espositore.

Da parte sua, la porzione opposta a quella che costituisce il coperchio nello sviluppo della lamina e che va a costituire la faccia frontale della cassa fa assegnamento su una linea punzonata la cui lacerazione determina una apertura superiore in quella faccia frontale attraverso la quale è possibile vedere il contenuto della cassa.

Le porzioni laterali adoperano mezzi complementari di risvolti, alette e scanalature per effettuare l'agganciamento tra di loro ed

in definitiva assicurare la perfetta armatura della cassa senza necessità di incollatura, impressione, cucitura, ecc. .

Sia la linea di punzonatura per la lacerazione della porzione costitutiva dall'espositore, sia la linea di punzonatura lacerabile al fine di permettere, dopo la sua separazione, di vedere il contenuto, saranno realizzate secondo la volontà od il gusto del fabbricante o richiedente.

D'altra parte, la cassa può essere dotata di orifizi di areazione, in accordo con la funzione od i prodotti che dovrà contenere, così come di manici e potrà essere ugualmente ideata per un solo uso o per essere riciclata, ed in qualsiasi caso la cassa in sé servirà per contenere e trasportare prodotti, fabbricati o no, dalla fabbrica, stabilimento produttore o invasatore degli stessi, fino ai luoghi di immagazzinamento o punti di vendita, offrendo il grande vantaggio citato che in questi ultimi luoghi o punti di vendita la cassa costituirà un espositore dei prodotti che contiene, senza necessità di estrarre questi ultimi per essere esposti in scaffali o vetrine, essendo così finalmente possibile servire direttamente il consumatore.

La cassa può essere ammassata ed il suo immagazzinamento, una sopra l'altra, sarà in funzione della resistenza della carta che costituisce il cartone o materia prima, della qualità di questa carta e del tipo di onda o onde da impiegare.

Descrizione dei disegni

Per completare la descrizione che si sta realizzando ed al fine di arrivare ad una migliore comprensione delle caratteristiche dell'invenzione, si acclude alla presente memoria descrittiva, come parte integrante della stessa, un gioco di piani in cui con carattere illustrativo e non limitativo si rappresenta il seguente:

La figura 1: mostra lo sviluppo della lamina di cartone ondulato a partire dal quale si ottiene la cassa - espositrice ideata, sviluppo che include le corrispondenti linee di orlo, piegatura e taglio, così come le differenti scanalature, risvolti e ulteriori caratteristiche della cassa.

La figura 2: mostra una prospettiva della cassa armata con la parte superiore ripiegata per costituire un espositore.

Realizzazione preferenziale del modello

Secondo i disegni, la cassa proposta si ottiene a partire dallo sviluppo di una lamina di cartone o materiale similare come rappresentato nella figura 1, la quale include due linee di piegatura longitudinali (1 - 1') e tre linee di piegatura trasversali (2 - 2' - 2"), dando origine a dodici settori rettangolari riferiti con A, B , C , D , e , F , G , H , I , J , K e L, di modo che nella struttura della cassa i settori A , B , C e D formeranno rispettivamente coperchio, faccia posteriore, fondo e faccia frontale della cassa, mentre i rimanenti settori situati lateralmente agli anteriori, formeranno le pareti laterali, essendo queste doppie e stando la faccia interna di quelle pareti formate dai settori G-E e J-L rispettivamente,

Udine li 21-08-1990

mentre la parete posteriore sarà formata dai settori H-F e I-K rispettivamente.

Il coperchio A include in prossimità dei suoi lati linee punzonate (3) fra le quali la corrispondente linea estrema di piegatura di quella porzione 30 o coperchio A, si determinano rispettivi risvolti (4) molto stretti, perpendicolarmente ai quali sono state previste delle linee estreme di piegatura (5) fra le quali a sua volta esiste una linea di taglio (6) che nella struttura della cassa, ed oltre alla corrispondente lacerazione delle linee punzonate (3) va a formare un settore che si ripiega su se stesso, come si mostra nella figura 1, per formare l'espositore, il quale rimane stabile in conseguenza del fatto che quella porzione o coperchio fa assegnamento su un risvolto estremo (7) che si colloca fra i tagli (8) praticati nelle parti estreme del bordo posteriore dello stesso coperchio A.

In corrispondenza con la linea di piegatura fra lo stesso coperchio A e il risvolto estremo (7) viene realizzata una scanalatura (9) che nella superficie della cassa, cioé, nella chiusura di questo coperchio A riceve un risvolto di chiusura (10) previsto nel bordo libero della porzione D costitutiva della faccia frontale.

Ugualmente si é previsto che in quel coperchio A esista una piccola linguetta (11) che costituisce un mezzo di trazione per effettuare la lacerazione delle linee punzonate (3) e far sì che quel coperchio o porzione A costituisca l'espositore nella sua posizione verticale, come si mostra nella figura 2, mentre il risvolto estremo

(7) adopera una porzione punzonata (13) che ugualmente si trova nella parete posteriore B.

La porzione D costitutiva della faccia o parete anteriore, oltre che del risvolto di chiusura (10) già commentata, presenta una linea punzonata (15) la cui lacerazione e conseguente autonomia permette di osservare il contenuto della cassa senza necessità di aprire il coperchio che forma la porzione A.

Le facce laterali formano, come già si é detto, le doppie pareti determinate dalle porzioni H - F , I- K , e le porzioni G - E e J - L.

Le porzioni G - E e J - L, formeranno le pareti interne di questa doppia parete in ogni laterale, contando le porzioni G e J con degli agganci (16) che si introducono in scanalature complementari (17) previste nelle porzioni E e L, rispettivamente, di modo che nella struttura della cassa queste porzioni rimangono disposte in senso verticale, mentre le altre porzioni, cioé, quelle che costituiscono le pareti esterne, rimangono disposte in posizione orizzontale come si mostra in figura 2.

In ogni caso, le suddette porzioni interne G - E e J - L contano nelle loro intersezioni con le porzioni B e L costitutive delle pareti posteriore e anteriore, rispettivamente, con risvolti (18) così come con scanalature (19), con la particolarità che il risvolto (18) nella struttura si alloggia in alcune scanalature (20) praticate appositamente in altri risvolti (21) derivate dalle residue porzioni, cioé, da quelle che formano le pareti esterne di quelle laterali, essendo stato previsto inoltre che questi ultimi risvolti (21) si

introducano a loro volta nelle scanalature (19) riferite in precedenza, rimanendo la cassa così perfettamente strutturata senza necessità di punti, cuciture, ecc. .

La cassa è suscettibile di essere completata con maniglie (22) previste nelle porzioni H e I e per il maneggio della cassa, così come con orifizi di areazione (23) in caso così le richieda il destinatario per il quale é prevista la cassa .

Riassumendo, in base alla struttura generale e basilare che si rivendica ed é stata descritta per la presente cassa, la stessa può offrire le seguenti varianti:

- l'espositore può essere di dimensione e forma diversa e come desiderata.
- Può essere o non essere dotato degli orifizi di areazione (23), potendo essere questi di maggiore o minore diametro.
- i risvolti laterali del coperchio A possono essere di maggiore o minore larghezza.
- Può avere o non avere le aperture (22) costitutive dei manici ed ugualmente essere di diverse dimensioni.
- Può includere o no il risvolto di chiusura frontale (10).
- Può includere o no gli agganciamenti (16) delle sue pareti laterali interne.
- i risvolti (21) di agganciamento possono essere di diversa forma e di diverse misure.
- Può avere o no i risvolti di chiusura (18) che costituiscono un sistema di sicurezza nella struttura della cassa .

- Può avere o no la linea di punzonatura (15) o essere questa del disegno desiderato.

- il cartone che la costituisce può essere di diversa ondulazione, di uno o diverso spessore, e può avere o no disegni, parole o disegni a colori o non, impressi in post - print o pre - print o contro - incollatura sul corpo principale della cassa o risvolti, o semplicemente colori od etichette pubblicitarie ed informative incollate sulla cassa espositrice.

Non si ritiene necessario fare più estesa questa descrizione perché qualsiasi esperto nella materia comprenda la portata del trovato ed i vantaggi che dalla stessa derivano.

I materiali, forma, dimensione e disposizione degli elementi saranno suscettibili di variare sempre e soltanto quando questo non implichi una alterazione nell'essenza del trovato.

I termini in cui è stata redatta questa memoria dovranno essere presi sempre in senso ampio e non limitativo.

RIVENDICAZIONI

1. Cassa - espositrice, essendo ottenuta a partire dallo sviluppo di una lamina di materiale perforabile, essendo cartone, ed essendo prevista affinché la sua struttura si possa convertire in espositore del contenuto, essenzialmente si caratterizza perché include due linee longitudinali e tre trasversali di piegatura determinando fra esse porzioni rettangolari in cui le quattro longitudinali e intermedie di ampiezza maggiore delle rimanenti determinano successivamente il coperchio, parete posteriore, fondo e parete

- Può avere o no la linea di punzonatura (15) o essere questa del disegno desiderato.

- il cartone che la costituisce può essere di diversa ondulazione, di uno o diverso spessore, e può avere o no disegni, parole o disegni a colori o non, impressi in post - print o pre - print o contro - incollatura sul corpo principale della cassa o risvolti, o semplicemente colori od etichette pubblicitarie ed informative incollate sulla cassa espositrice.

Non si ritiene necessario fare più estesa questa descrizione perché qualsiasi esperto nella materia comprenda la portata del trovato ed i vantaggi che dalla stessa derivano.

I materiali, forma, dimensione e disposizione degli elementi saranno suscettibili di variare sempre e soltanto quando questo non implichi una alterazione nell'essenza del trovato.

I termini in cui è stata redatta questa memoria dovranno essere presi sempre in senso ampio e non limitativo.

RIVENDICAZIONI

1. Cassa - espositrice, essendo ottenuta a partire dallo sviluppo di una lamina di materiale perforabile, essendo cartone, ed essendo prevista affinché la sua struttura si possa convertire in espositore del contenuto, essenzialmente si caratterizza perché include due linee longitudinali e tre trasversali di piegatura determinando fra esse porzioni rettangolari in cui le quattro longitudinali e intermedie di ampiezza maggiore delle rimanenti determinano successivamente il coperchio, parete posteriore, fondo e parete

anteriore, mentre le residue porzioni laterali costituiscono una doppia parete in ogni laterale, per sovrapposizione di due estensioni in corrispondenza con la parte esterna e per disposizione verticale e collaterale fra le due porzioni residue in corrispondenza con la parte interna; essendo previsto che la porzione costitutiva del coperchio presenti in prossimità alle sue bordature laterali alcune linee punzonate e ciascuna porzione perpendicolare di doppiatura con una linea di taglio desiderato fra esse formano, nella lacerazione di quelle linee punzonate, la porzione costitutiva dell'espositore propriamente detto, il quale conta su una estensione o risvolto che si alloggia in alcune scanalature estreme previste nella parte posteriore, essendo prevista inoltre che la porzione costitutiva della faccia anteriore conti su un risvolto di chiusura alloggiabile in una scanalatura prevista nella linea di piegatura fra la porzione del coperchio e la estensione estrema derivata dalla stessa, contando inoltre quella porzione o faccia frontale su una linea di punzonatura il cui strappo e seguente estrazione permette di vedere il contenuto della cassa; e con la particolarità inoltre che nella confluenza fra le facce laterali, anteriore e posteriore e quelle che vanno a costituire le pareti interne delle pareti laterali, si formino, per taglio, dei risvolti che nella struttura della cassa si alloggiano in scanalature previste appositamente in risvolti derivati dalle porzioni costitutive delle pareti interne di quelle laterali, ed i cui risvolti in seguito a queste ultime scanalature si alloggiano a loro

22 AGO. 1990

volta in scanalature previste precisamente in corrispondenza con le linee di piegatura delle pareti anteriore e posteriore rispetto alle porzioni che costituiscono le pareti esterne laterali.

2. Cassa - espositrice, secondo la rivendicazione 1., caratterizzata dal fatto che i settori estremi e di piegatura che presentano la porzione costitutiva del coperchio perpendicolarmente alle linee di punzonatura a partire dalle quali si determinano gli stretti risvolti laterali di quel coperchio, sono realizzate approssimativamente in corrispondenza con la linea trasversale media della porzione riferita, in modo da permettere il risvolto, dopo lo strappo di quelle linee di pre-taglio, con la parte posteriore e determinare l'espositore nella sua posizione verticale.

3. Cassa - espositrice, secondo la rivendicazione 1., caratterizzata dal fatto che in corrispondenza con la linea di piegatura fra la porzione costitutiva del coperchio e la sua estensione o risvolto estremo esiste al centro una piccola linguetta di trazione, in quanto, opposta a questa ed in corrispondenza con il bordo della estensione estrema di quella porzione del coperchio, si é prevista una punzonatura determinante in questo modo un'altra porzione sistemabile in un orifizio previsto appositamente nella parete posteriore della cassa.

p. il richiedente
Dr.G.D'Agostini

60406B/90

22 AGO. 1990

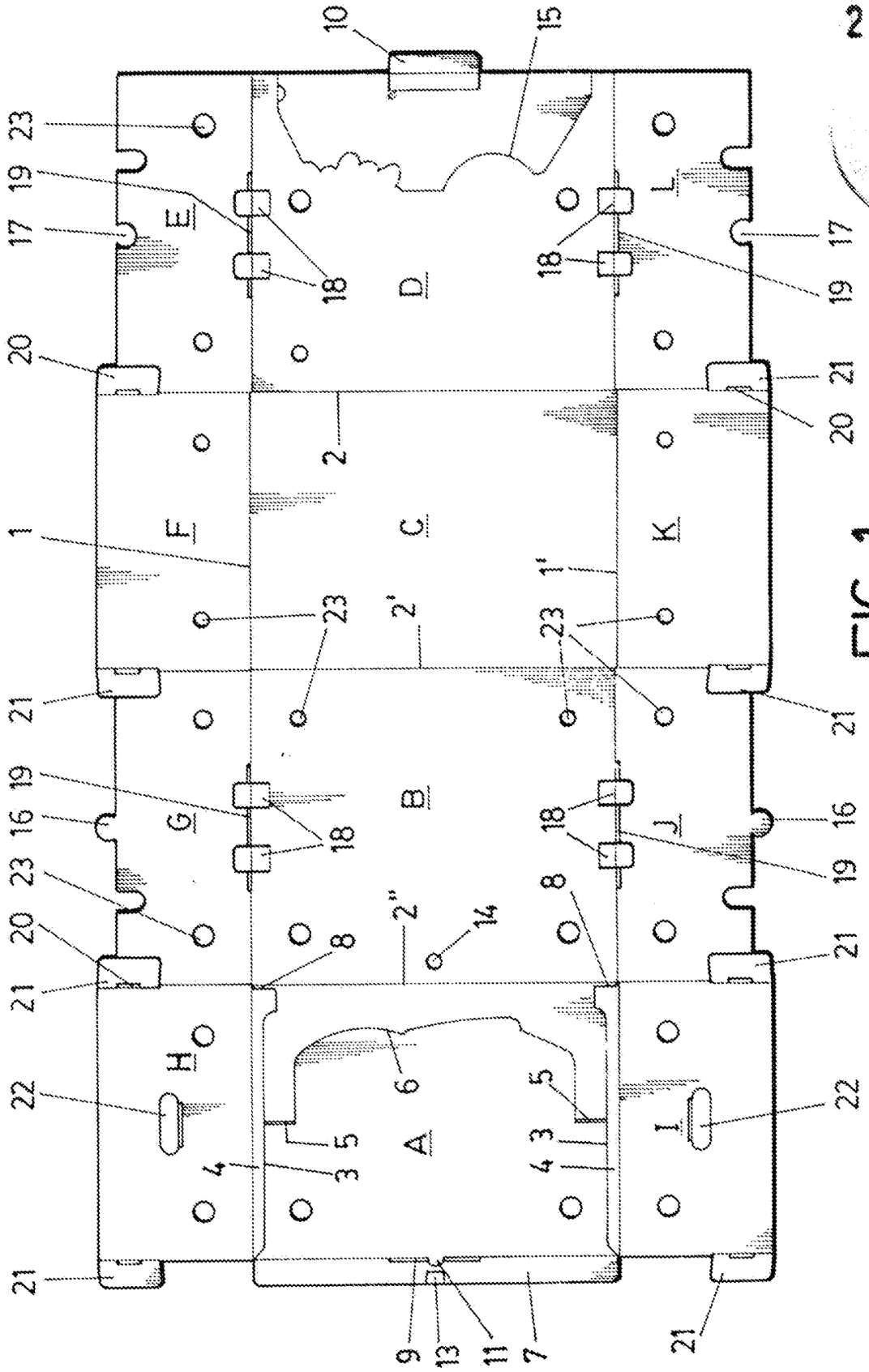


FIG.-1

p. DISENPACE S.L.
Il mandatario
D'AGOSTINI dr. Giovanni

60406B/90

22 AGO. 1990

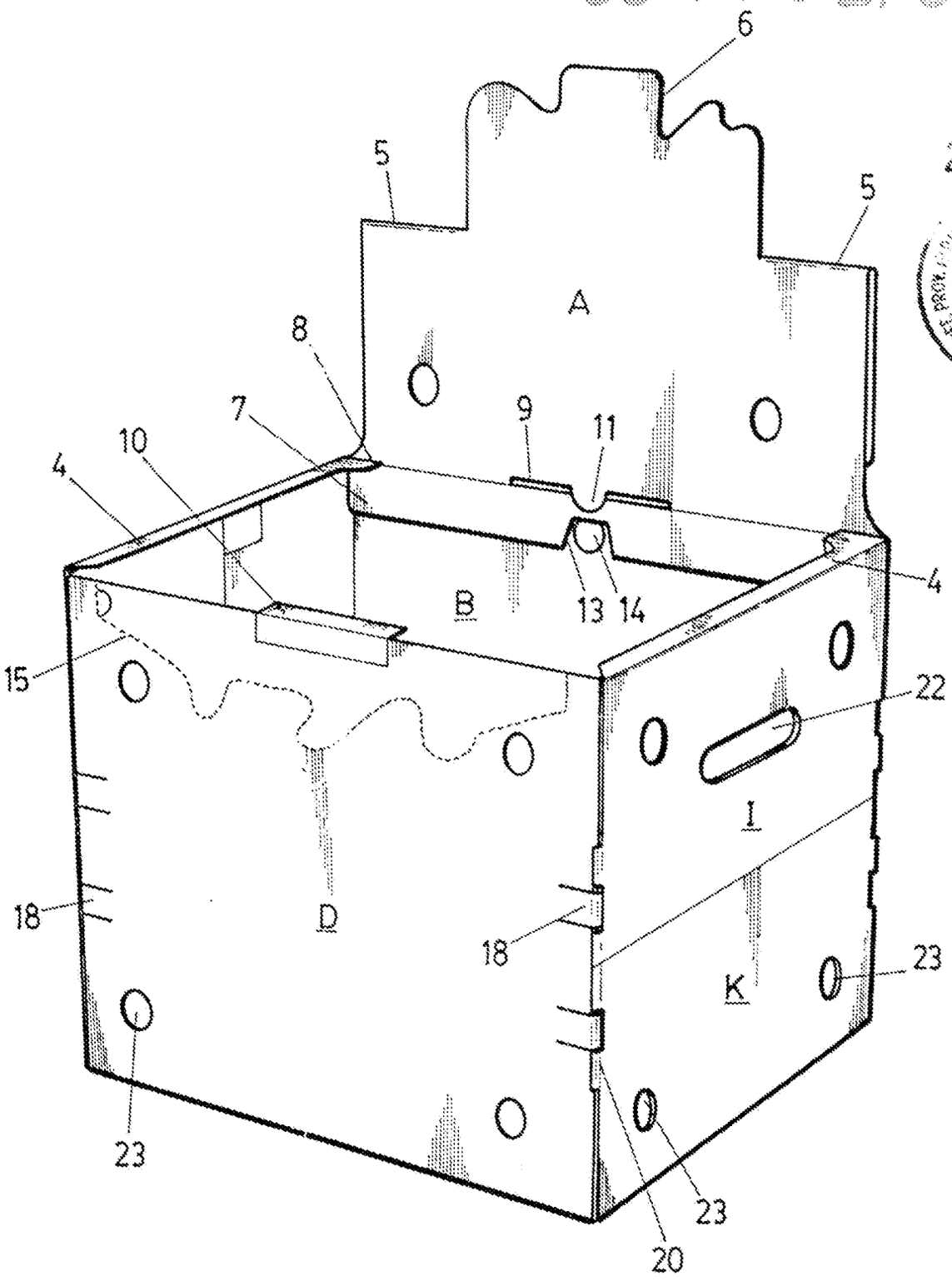


FIG.-2

p. DISENPACK S.L.
El mandatario
D'AGOSTINI dr. Giovanni